

Accogliete, Eccellenza, le proteste della nostra profonda stima e della viva nostra riconoscenza.

Dal Governo Provvisorio della Repubblica Veneta.

Il Presidente MANIN.

PINCHERLE.

Il Segretario J. ZENNARI.

AL GOVERNO PROVVISORIO DELLA REPUBBLICA VENETA.

Io non saprei meglio assicurare il Governo provvisorio della Repubblica veneta circa le buone intenzioni di Sua Maestà Siciliana per la santissima causa dell'indipendenza d'Italia, che coll'ingiunta copia d'una mia lettera da consegnarsi in Venezia o dove si trova, a Sua Eccellenza l'Ammiraglio *De Cosa* Comandante la squadra napoletana nell'Adriatico.

Siccome peraltro io non ho alcuna missione ufficiale presso la Repubblica veneta, debbo, con sommo dispiacere, dichiarare che la presente risposta officiosa non implica punto la mia qualità diplomatica.

Prego tuttavia il Governo provvisorio di gradire, insieme co' miei vivi ringraziamenti per le cortesissime e non meritate lodi fattemi col pregievole foglio di oggi, l'omaggio sincero della mia profonda devozione.

PIETRO LEOPARDI.

Copia — Corrispondenza col Comandante della flottiglia Napoletana nell'Adriatico. N. 2.

ECCELLENZA !

La ritirata delle truppe napoletane di S. M. Siciliana, a premura di S. M. Sarda spedita in Lombardia insieme colla flottiglia comandata da V. E. affine di cooperare attivamente alla guerra che ora si combatte per l'indipendenza d'Italia, non ha più avuto luogo, e domani S. E. il Tenente Generale Pepe valica il Po per occupare l'onorevole posto assegnatogli dal Re di Sardegna nel grande esercito Italiano che sta in faccia al nemico.

Essendomi io recato a Venezia, dopo averne anticipato l'avviso a S. E. il Ministro degli affari esteri, per fare che le truppe nostre sieno bene accolte nelle Provincie Venete ove debbono operare, il Governo provvisorio dello Stato Veneto m'ha diretto un foglio di cui unisco qui copia e dal quale apparisce essersi sparsa voce che la squadra Napoletana comandata dall'E. V. sia per tornarsene a Napoli.

Io ignoro se V. E. abbia ricevuto dispacci sull'assunto; ma nel dubbio avendo dovuto, per comando espresso di S. M. Siciliana, assicurare S. M. Sarda che la squadra accompagnerebbe le truppe di terra in fin che l'Italia non fosse sgombra dallo straniero, e trovandomi specialmente